

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Domenico Gambacorta

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Ciccone

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/ D.Lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE

Avellino, li _____

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Ciccone

Avellino, li _____

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal _____ al _____ (oppure) il _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Andrea Ciccone

Avellino, li _____



Amministrazione Provinciale di Avellino

Originale di Verbale di Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci

SEDUTA PUBBLICA del 23.09 2015 in I convocazione

N. 2 del registro

O G G E T T O

Delibera di Consiglio Provinciale n.143 del 10.09.2015 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario ANNO 2015"- PARERE

L'anno duemilaquindici il giorno VENTITRE del mese di SETTEMBRE alle ore 10,20 nell'apposita sala delle adunanze si è riunita l'Assemblea dei Sindaci in I convocazione a seguito di avviso diramato dal Presidente della Provincia nei modi e nelle forme di legge. Sono presenti ad inizio di seduta, i Sindaci dei Comuni della Provincia o loro delegati (giuste deleghe agli atti come segue:

Comune	Popolazione	Rappresentante	Presenza
Aiello del Sabato	3.971	Urciuoli Ernesto	P
Altavilla Irpina	4.280	Vanni Mario	P
Andretta	2.056	Guglielmo Giuseppe	P
Aquilonia	1.815	Caputo Antonio (delegato)	P
Ariano Irpino	22.517	Gambacorta Domenico	P
Atripalda	10.926	Spagnuolo Paolo	P
Avella	7.788		A
Avellino	54.222	Foti Paolo	P
Bagnoli Irpino	3.274	Dell'Angelo Rocco (delegato)	P
Baiano	4.730	Montanaro Enrico	P
Bisaccia	3.919		A
Bonito	2.526	De Pasquale Giuseppe	P
Cairano	348	D'Angelis Luigi	P
Calabritto	2.500		A
Calitri	4.921		A
Candida	1.152		A
Caposele	3.537		A
Capriglia Irpina	2.417	Picariello Nunziante	P
Carife	1.498		A
Casalbore	1.922	Fabiano Raffaele	P
Cassano Irpino	967		A
Castel Baronia	1.150	Famiglietti Carmine (delegato)	P
Castelfranci	2.104	Cresta Generoso	P
Castelvetero sul Calore	1.672		A
Cervinara	9.969		A
Cesinali	2.472	Tirella Ciro (delegato)	P
Chianche	551		A
Chiusano di San Domenico	2.351	De Angelis Carmine	P

Contrada	3.005	Del Gaizo Filomena	P
Conza della Campania	1.432	Masini Antonio Costante (delegato)	P
Domicella	1.873	Settembre Sabato	P
Flumeri	3.045	Ianniciello Angelo (delegato)	P
Fontanarosa	3.301	Petroccione Flavio	P
Forino	5.397	Nunziata Pasquale	P
Frigento	3.965	Ciullo Carmine (delegato)	P
Gesualdo	3.603		A
Greci	736	Martino Donatella	P
Grottaminarda	8.297	Cobino Angelo	P
Grottolella	1.955	Bergamasco Vincenza	P
Guardia Lombardi	1.803	Boniello Caterina	P
Lacedonia	2.465		A
Lapio	1.648		A
Lauro	3.608	Rega Umberto (delegato)	P
Lioni	6.335	Salzarulo Rodolfo	P
Luogosano	1.238	Di Napoli Michele	P
Manocalzati	3.234		A
Marzano di Nola	1.680	Fatibene Rocco (delegato)	P
Melito Irpino	1.936	Spinazzola Michele	P
Mercogliano	12.403	Carullo Massimiliano	P
Mirabella Eclano	7.904	Capone Francescantonio	P
Montaguto	451	Iovino Vincenzo	P
Montecalvo Irpino	3.907	Pepe Francesco (delegato)	P
Montefalcione	3.442		A
Monteforte Irpino	10.878	Aurigemma Antonio (delegato)	P
Montefredane	2.308		A
Montefusco	1.393		A
Montella	7.877	Capone Ferruccio	P
Montemarano	3.005	Palmieri Beniamino	P
Montemiletto	5.361		A
Monteverde	831		A
Montoro	19.456	Bianchino Mario	P
Morra De Sanctis	1.309	Di Pietro Gerardo (delegato)	P
Moschiano	1.667		A
Mugnano del Cardinale	5.312		A
Nusco	4.258		A
Ospedaletto d'Alpinolo	1.970		A
Pago del Vallo di Lauro	1.851	Rufino Vincenzo (delegato)	P
Parolise	686		A
Paternopoli	2.489	Forgione Giuseppe	P
Petraro Irpino	341		A
Pietradefusi	2.375		A
Pietrastornina	1.568		A
Prata di Principato Ultra	2.978		A
Pratola Serra	3.708	Aufiero Antonio	P
Quadrelle	1.893	Masi Nicola	P
Quindici	1.785		A
Rocca San Felice	869	Fiorillo Giuseppe	P
Roccabascerana	2.366		A
Rotondi	3.580		A
Salza Irpina	767	Iandolo Gerardo	P
San Mango sul Calore	1.192	Uva Gennaro	P
San Martino Valle Caudina	4.745		A

San Michele di Serino	2.591		A
San Nicola Baronia	784		A
San Potito Ultra	1.598		A
San Sossio Baronia	1.697	Garofalo Francesco	P
Santa Lucia di Serino	1.446		A
Santa Paolina	1.366		A
Sant'Andrea di Conza	1.662		A
Sant'Angelo a Scala	755	Majello Domenico	P
Sant'Angelo all'Esca	836	Penta Nicola	P
Sant'Angelo dei Lombardi	4.304	Rosanna Repole	P
Santo Stefano del Sole	2.189		A
Savignano Irpino	1.163	Della Marra Scarpone Fabio	P
Scampitella	1.344	Lisi Giovanni (delegato)	P
Senerchia	1.014	Grillo Beniamino	P
Serino	7.129		A
Sirignano	2.878		A
Solofra	12.419	Russo Michele (delegato)	P
Sorbo Serpico	594	Fontanella Maria Teresa	P
Sperone	3.655	Sorice Pietro (delegato)	P
Sturno	3.139	Di Leo Vito	P
Summonte	1.613	Cristiano Carmine (delegato)	P
Taurano	1.600	Maffettone Salvatore	P
Taurasi	2.444		A
Teora	1.543		A
Torella dei Lombardi	2.225	Mancuso Michele	P
Torre Le Nocelle	1.360		A
Torrioni	578		A
Trevico	1.072	Rossi Nicolino	P
Tufo	924		A
Vallata	2.856	Leone Giuseppe	P
Vallesaccarda	1.418	Archidiacono Franco	P
Venticano	2.532	Addonizio Pasquale (delegato)	P
Villamaina	1.018	Di Cicilia Stefania	P
Villanova del Battista	1.777	Roberto Franco	P
Volturara Irpina	3.401	Sarno Marino	P
Zungoli	1.197	Caruso Paolo	P
popolazione complessiva	429.157		
Comuni presenti	71	quorum Comuni: 40	Si
Comuni assenti	47	Verifica somma voti Comuni	118
Popolazione rappresentata	304.275	quorum popolazione: 214.579	Si

PRESIEDE la seduta il Dott. Domenico GAMBACORTA Presidente della Provincia e Sindaco di Ariano Irpino.

ASSISTE il Segretario Generale Dr. Andrea CICCONE

IL PRESIDENTE constatata la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art.1, co.55 della Legge n.56/2014, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente della Provincia di Avellino, dichiara:

“ Do il benvenuto a tutti i Sindaci che sono intervenuti questa mattina, non solo sindaci, ma anche vicesindaci, assessori e consiglieri delegati per l’occasione.

Questa è la seconda Assemblea dei Sindaci da quando è stata istituita la nuova Provincia con le nuove competenze disegnate dalla Legge Delrio. È una legge che se fosse applicata potrebbe portare verso una soluzione definitiva al ciclico problema dell’ente intermedio (province, consorzi, comprensori, comunità montane, aree metropolitane, ambiti territoriali), nell’ordinamento giuridico italiano potrebbe portare a una definizione dell’ente di Area Vasta e al riassetto delle sue funzioni.

La legge 56/2014 ha riordinato in modo formale e sostanziale la disciplina statale sulle Province. Per gli aspetti relativi alla forma di governo e all’assetto funzionale, esse sono state trasformate in enti a legittimazione democratica indiretta, strettamente legati da un rapporto di interdipendenza politica, funzionale e anche organizzativa con i Comuni delle loro circoscrizioni territoriali, che la riforma considera quali istituzione “base dell’ordinamento democratico”.

Nell’attuazione della riforma, con l’accordo dello scorso 11 settembre lo Stato e le Regioni hanno assunto l’impegno di legiferare per riordinare tutta la pubblica amministrazione prevalentemente in campo delle autonomie locali, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Soprattutto in sede regionale, il percorso attuativo della riforma deve pertanto essere accompagnato dalla garanzia della certezza di disponibilità di risorse adeguate a garantire la qualità e la quantità dei servizi che continueranno a essere erogati dalle Province, almeno fino al compimento del progetto di riforma del Titolo V che è volto alla loro decostituzionalizzazione.

Quali sono le nuove funzioni fondamentali delle Province? Il quadro finanziario negativo sulla base della legge di stabilità approvato lo scorso mese di dicembre ha confermato alle Province la natura di enti pienamente titolari di alcune specifiche funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta.

Allo stesso tempo, anche per agevolare il collegamento funzionale con i Comuni, la legge ha previsto un ulteriore catalogo di funzioni esercitabili mediante intese tra le Province e i Comuni del territorio, per la gestione unitaria di nuove e ulteriori funzioni e servizi che oggi sono frammentati tra i due livelli di governo. Il comma 90 dell’art. 1 della legge ha poi previsto meccanismi di premialità per le Regioni che dovessero sopprimere enti o agenzie operanti in ambito infra-regionale e operanti nelle funzioni e nei servizi a rilevanza economica che dovrebbero essere quindi assegnate alle Province.

Inoltre, alle Province montane sono riconosciute ulteriori funzioni fondamentali riguardanti lo sviluppo strategico del territorio e la gestione in forma associata di servizi tipici dei territori montani, alle quali le Regioni dovranno riconoscere forme particolari di autonomia.

La legge 56/2014, quindi, ha consolidato in capo alle Province la titolarità di alcune funzioni amministrative già esercitate che diventano funzioni fondamentali, e ne ha aggiunto di nuove rispetto alle funzioni storicamente svolte dall’attribuzione statale (TUEL e altre leggi), o dalle leggi delega, attribuzione regionale, o trasferimento (D. Lgs. 112/98), a seguito delle quali la Regione Campania ha delegato alle Province altre funzioni: viabilità, ambiente, caccia e pesca, polizia provinciale, agricoltura-foreste-tutela patrimonio boschivo, turismo, servizi per il lavoro, formazione e istruzione, politiche sociali, pianificazione territoriale, trasporti.

Queste attività esercitate dalla Provincia sono svolte senza alcun intervento finanziario della Regione.

È del tutto evidente che nell’elenco delle nuove funzioni di competenza si ritrovano

molte competenze o delle attività amministrative precitate. La legge 56/2014, però, non ha offerto un criterio interpretativo utile a ricondurre le competenze attualmente gestite alle nuove funzioni fondamentali. L'elenco è piuttosto eterogeneo: vi rientrano sia competenze puntuali come, ad esempio, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, sia funzioni amministrative generali come la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Come già detto, la nuova definizione delle funzioni fondamentali delle Province operata dallo Stato implica pertanto qualche conseguenza di tipo interpretativo.

Nella fase di ricognizione delle funzioni provinciali, la Regione deve considerare che il ruolo delle Province è stato riconfigurato in modo da superare la classifica per materie, funzioni e servizi che caratterizzava la legislazione statale e regionale precedente.

Deve quindi essere superato l'assetto delle attuali funzioni esercitate delle Province, che deriva da una concatenazione di esercizio della potestà legislativa dello Stato e della Regione che si è stratificata nei decenni passati.

In conclusione, il disegno di legge regionale (al quale dobbiamo demandare ogni altra attività) dovrebbe significare il recepimento della nuova configurazione del governo di area vasta voluta dal legislatore nazionale con legge 56/2014 e cogliere l'occasione per risolvere il problema della frammentazione di competenze tra governo di area vasta e governo di prossimità, che richiederebbe la definizione di strumenti per la cooperazione verticale che, attualmente, l'ordinamento non offre.

Assegnare al governo di area vasta compiti e funzioni di prossimità, aiuta i comuni a rendere efficienti i servizi pubblici locali.

Nel contempo tocca valorizzare il ruolo della Regione nella funzione di programmazione e di effettività tramite controlli puntuali ed efficaci.

Questa valutazione di sostenibilità finanziaria delle funzioni amministrative gestite dalla Provincia di Avellino, potrà avere un ruolo preliminare a ogni altra considerazione sul riordino, nonché sulla complessiva attuazione della riforma, in quanto pregiudiziale a qualsiasi valutazione inerente le funzioni amministrative di competenza delle Province.

In questo senso è stata indirizzata l'attività di questa Presidenza e non è mancato l'impegno nei vari incontri, politici e tecnici, tenuti con l'Unione delle Province e sui tavoli dell'Osservatorio Regionale per l'attuazione della riforma.

Purtroppo, il combinato effetto del prelievo forzoso dello Stato sulle entrate proprie delle Province, che viene imposto quale contributo per il risanamento dei conti pubblici nazionali, sommato alla riduzione dei trasferimenti regionali per le funzioni conferite, produce a partire dall'esercizio in corso una situazione di insostenibilità non più rimediabile con le azioni di risparmio che le amministrazioni provinciali possono autonomamente determinare.

Il bilancio registra nei trasferimenti erariali nella misura di 8 milioni nella parte entrata sulla base della spending review D.L. 95/2012 e dei contributi alla finanza pubblica per 16 milioni di euro sulla base della legge 190/2014 e della legge finanziaria 2015.

A fronte di questi tagli e di questi contributi alla finanza pubblica, il bilancio non registra incremento delle entrate proprie. Con provvedimento presidenziale sono state confermate aliquote e tariffe in materia di imposte e tributi: Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), imposta provinciale trascrizione (IPT), imposta per le assicurazioni contro la responsabilità civile (RC auto). La Provincia ha, dunque, rinunciato agli aumenti che ingiustamente sarebbero gravati in capo ai cittadini della provincia a causa degli iniqui tagli imposti dal governo centrale.

Veniamo quindi alla manovra che il Consiglio Provinciale ha deliberato nella seduta del 10 settembre scorso e che ora si sottopone a questa Assemblea per il prescritto parere previsto dalla riforma e recepita dallo Statuto Provinciale.

Di seguito lo schema d bilancio di previsione depurato degli stanziamenti, frutto del riaccertamento straordinario dei residui, distinto per equilibrio corrente ed equilibrio

investimenti. Si tralascia l'equilibrio partite di giro che rappresentano meri movimenti di fondi in cui l'ente opera come intermediario.

Le entrate sono pari a 66.511.477, 29 euro così distinte:

TITOLO I	36.703.000,00
TITOLO II	22.436.036,00
TITOLO III	2.344.379,30
AVANZO VINCOLATO CORRENTE	28.061,55
AVANZO LIBERO PER SPESA CORRENTE	5.000.000,00

La spesa corrente finanziata, depurata dello stanziamento relativo al Trasporto Pubblico Locale (20 milioni di euro), ammonta a poco più di 46 milioni di euro: 1/3 è destinato alla spesa del personale.

Arduo è stato il compito di adeguare la dotazione organica del personale entro i ristretti limiti di spesa imposti dalla legge finanziaria (taglio del 50% della spesa del personale) senza creare esubero e teoriche mobilità di personale.

La nuova dotazione organica, al netto di determinazioni regionali in ordine alla legge da redigere, è costituita da 148 unità lavorative. Transiteranno nei ruoli dell'Agenzia per l'impiego 45 unità, mentre nei ruoli della Regione per funzioni delegate 39 unità. Resta da definire la sistemazione delle unità componenti la Polizia Provinciale (sono 10). Infine, con pensionamenti e pre-pensionamenti, pari a 46 unità, si scongiura la possibilità di esubero di personale.

Circa 3 milioni di euro sono le spese per utenze, telefonia e connettività.

Una cifra di poco superiore al milione di euro è destinata al fondo di riserva che viene utilizzato quasi totalmente per finanziare la grossa mole di debiti fuori bilancio che l'ente si trova a riconoscere nel corso dell'esercizio. Noi abbiamo un contenzioso molto elevato legato in modo particolare alla situazione delle strade provinciali e ad una serie di danni che vengono denunciati lungo le strade provinciali.

Viene previsto un fondo svalutazione crediti di 690.000,00 euro relativo ai crediti di dubbia o difficile esazione (stanziamento obbligatorio previsto dal d. lgs. 118/2011).

Un ulteriore milione di euro è destinato nella spesa corrente si riferisce ai contributi dovuti alla finanza pubblica che non sono altro che ulteriori tagli che questa volta incidono sulla parte spesa riducendo al minimo la capacità dell'ente di garantire servizi. Questi tagli sono pari a 15,7 milioni di euro e sulla base dell'art. 1 comma 418 della legge 190/2014 sono di 12.479.516,16 che la Provincia restituisce allo Stato; contributo finanza locale art. 47 comma 2 lett. A DL 66/2014 per 2.885.242,70; contributo finanza locale art. 47 comma 2 lett. B DL 66/2014 per euro 6.326,89.

La spesa corrente al netto delle voci sopra richiamate si riduce pertanto a circa 10 milioni di euro. Vediamo le voci di spesa che il Consiglio Provinciale ha adottato:

Edilizia scolastica 3 milioni. Nello stanziamento viene garantito il decentramento amministrativo, la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e vengono onorati i contratti di fitto stipulati relativi ai locali sedi degli istituti superiori.

Viabilità 2 milioni. Si garantisce un seppur minimo livello di manutenzione ordinaria delle strade provinciali, l'acquisto sale per disgelo, l'acquisto di carburante per i mezzi tecnici e vengono onorati i contratti di fitto per il ricovero dei mezzi meccanici.

Trasporti 2,5 milioni. In questa voce è prevista l'IVA sul TPL (oltre 2 milioni) il cui onere viene anticipato dalla Provincia di Avellino ed è oggetto di contenzioso con la Regione Campania per il relativo recupero. Sono previsti ulteriori 300 mila euro destinati alla Funicolare di Montevergine ed alle Seggiovie del Lacero. Poco meno di 90 mila euro sono destinati a contributi aggiuntivi ai servizi minimi.

Un milione per il patrimonio. Afferiscono a questa funzione le spese per la manutenzione degli edifici provinciali, per i servizi di pulizia, per il pagamento dei relativi tributi dovuti.

400 mila euro per Tutela Ambientale. In questa funzione rientrano le spese obbligatorie

per la partecipazione a consorzi (ATO Calore Irpino), protocolli d'intesa (gestione dell'Oasi di Conza) e interventi per la gestione dei rifiuti.

Un milione per le funzioni non fondamentali. A causa dei ritardi relativi al processo di attuazione della legge 56/2014, la Provincia si trova costretta a garantire anche l'espletamento delle funzioni non più fondamentali per l'ente di area vasta. Al fine di limitare al massimo lo squilibrio di parte corrente determinatosi, gli stanziamenti previsti registrano tagli notevoli rispetto al passato, cercando comunque di garantire un seppur minimo livello di efficienza.

In particolare è previsto un esiguo stanziamento per le politiche giovanili, mentre quelle sociali sono limitate all'assistenza ai ciechi e sordomuti rieducabili e agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre.

La funzione mercato del lavoro registra uno stanziamento di 350 mila euro ridotto del 30% rispetto al passato.

La funzione cultura e turismo viene garantita per poco meno di 300 mila euro, garantendo anche quest'anno la catalogazione informatizzata e le visite museali guidate.

Nonostante una limitazione delle funzioni dell'ente fondamentali e non, la spesa corrente ha prodotto uno squilibrio pari a 5 milioni, la cui copertura è stata garantita dall'applicazione della quota libera dell'Avanzo di Amministrazione. (Noi quest'anno approviamo solo il bilancio 2015. Non approviamo il triennale perché così è stato stabilito dal D.L. 78 che è stato migliorato e integrato in corso di conversione da parte del Parlamento, così come molte Province stanno avendo difficoltà a chiudere il bilancio annuale, con il rischio serio che le scuole non potranno non solo non avere la manutenzione, ma saranno nella condizione di non aver la gestione delle utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua). Siamo in una situazione drammatica in tutta Italia. Merito di una correzione in extremis del legislatore che in fase di conversione ha derogato agli obblighi imposti dai principi contabili.

Gli investimenti sono pari a 44.155.514,35 così distinti: 22.798.038,60 Avanzo, 21.357.475,75 Titolo IV Bilancio.

Per quanto riguarda la parte investimenti, viene interamente garantito il Programma delle Opere Pubbliche 2015, mediante l'utilizzo di trasferimenti in conto capitale per circa il 50% e applicazione dell'avanzo di amministrazione per l'altro 50%.

Sono in itinere gare espletate dal Servizio Edilizia Scolastica:

1. lavori di completamento del restauro dell'ex Carcere Borbonico e allestimenti sezioni mussali del polo culturale;
2. lavori di adeguamento del Liceo Sportivo di Sturno;
3. lavori di manutenzione ordinaria 2014 Ambito 1.

Gare in itinere esperite dal Servizio Patrimonio:

1. Lavori di completamento relativi alla funzionalità di parte del secondo piano della Prefettura. Come sapete è stata inaugurata nel 2009, ma sono stati completati solo due piani. Contiamo di completare anche il terzo livello non solo per esigenze della Prefettura, ma per salvaguardare la presenza ad Avellino di ulteriori uffici di governo.

Gare in itinere esperite dal Settore Ambiente:

1. Esecuzione delle indagini geologico-tecniche nell'area della discarica di Savignano Irpino.

Sono in corso di indizione dal Servizio Edilizia Scolastica:

1. allestimento del museo del territorio ex carcere borbonico.

Dal Settore Ambiente:

1. Fornitura di cabine tecnologiche complete di apparecchiature per la realizzazione del sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali in provincia di Avellino (fiume Ufita, Sabato e Calore)

Viabilità: Premesso che in occasione del Giro d'Italia 2015 questo settore ha dovuto

privilegiare le attività manutentive relative alle strade interessate al passaggio della corsa rosa, predisponendo e realizzando interventi manutentivi per circa 1 milione di euro lordi sulle strade degli ambiti SUD e OVEST, nel prossimo periodo si presterà la massima attenzione in termini di risorse sulle strade dell'ambito est per circa 500 mila euro destinando gran parte dell'importo al primo incisivo intervento di risanamento della SP 6 di Monteverde. Successivamente per il mese di ottobre saranno avviate le procedure di gara dell'ambito Nord le cui arterie principali saranno oggetto di ripavimentazione diffuse. Sono previste nel corso del 2015 anche l'avvio delle gare relative all'annualità 2014 per ulteriori 2 milioni di euro. L'investimento globale pari a circa 3 milioni di euro sulle strade provinciali dovrebbe finalmente dare una serie di concrete risposte alle richieste di riqualificazione delle principali strade degli ambiti, ponendo particolare attenzione all'installazione di barriere di ritenuta e al rifacimento di segnaletica orizzontale oltre alla manutenzione e pulizia di tombini e attraversamenti stradali.

Edilizia Scolastica: per l'anno 2015 il Servizio Edilizia Scolastica ha proposto i seguenti interventi:

1. lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico industriale G. Dorso di Avellino ex laboratori. Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto euro 498.000;
2. Lavori di consolidamento dell'ITC De Sanctis di S. Angelo dei Lombardi per euro 800 mila;
3. lavori di completamento adeguamento funzionale IIS Grottaminarda di Grottaminarda per euro 498 mila;
4. Lavori di completamento Liceo Scientifico Mancini di Avellino Via Scandone per 500 mila;
5. Lavori di completamento palestra ITC Ronca di Montoro per euro 1.000.000;
6. Lavori di risanamento e sistemazione esterna IPSIA Meucci di Lioni per 500 mila euro;
7. Lavori di completamento locali palestra del Liceo Scientifico d Lauro per 200 mila euro;
8. Lavori di completamento corpo aule Istituto a rotazione di Avellino – importo progetto 1.000.000,00.

Abbiamo risorse già assegnate per quello che si chiama "progetto retrospettiva" che il MIUR ci ha riconosciuto per ulteriori 3.298.000 e saranno resi disponibili per ulteriori interventi sulle scuole.

Ambiente: Attenzione puntata al monitoraggio dell'inquinamento per i fiumi Calore, Ufita e Sabato.

Abbiamo per l'Ambiente in corso la gara per la realizzazione di un sistema di controllo e monitoraggio dei corpi idrici superficiali nel territorio della provincia di Avellino, per un importo di 690.000 euro mediante la fornitura di 8 stazioni di monitoraggio.

Per quanto riguarda la discarica di Savignano Irpino che è nella competenza della Provincia, sono stati aggiudicati definitivamente i lavori per 4.500.000 di euro. Sono in corso degli ulteriori lavori di indagini geologiche-geotecniche per il monitoraggio delle frane rinvenute in sito e per adempiere alla prescrizione dell'Autorità di Bacino della Puglia. Inoltre, sono previsti interventi di ammodernamento, già finanziati, dello STIR di Pianodardine da parte della Regione.

Ad oggi sono in corso le seguenti attività:

1. lavori di sistemazione idraulica della parte alta del fiume Calore per un importo di progetto di euro 3.750.000,00;
2. sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda per un importo di euro 5.460.829,95. Il progetto definitivo del primo lotto sarà approvato entro novembre; l'esecutivo entro dicembre. Si conta di completare la procedura di appalto entro il mese di aprile

- 2016;
3. lavori di sistemazione idraulica del fiume Sabato nei Comuni di Santa Lucia di Serino, Pratola Serra e Prata P.U. per euro 990.000;
 4. lavori di sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del fiume Calore per un importo di euro 2.757.382,88;
 5. lavori di manutenzione straordinaria fiume Calore per euro 280 mila;
 6. lavori di manutenzione straordinaria fiume Ufita per euro 280 mila;
 7. lavori di manutenzione straordinaria fiume Sabato per euro 280 mila;
 8. lavori di sistemazione idraulica del fiume Ufita nei Comuni di Castel Baronia, Frigento e Bonito per euro 990 mila.
 9. Lavori di sistemazione idraulica del fiume Ufita nei Comuni di Ariano Irpino e Montecalvo Irpino per 220 mila euro.

Questo è il quadro che offriamo all'approvazione dei sindaci. Io devo anche dire due parole su quello che è stato il lavoro svolto dal Consiglio Provinciale nel corso di questi 12 mesi. Abbiamo lavorato con grande coesione in pieno accordo non solo sullo Statuto, ma anche su una serie di interventi di programmazione che sono stati adottati dal Consiglio nel corso di questi mesi. Conto da questo punto di vista su un voto condiviso da parte dell'Assemblea dei Sindaci al di là dei colori politici perché credo che la Provincia pur nella penalizzazione che è registrata soprattutto dalla legge di stabilità, non tanto dalla Delrio. Io l'ho già detto più volte non sono tra quelli che dicono che le riforme devono sempre cominciare da un altro ente. Le riforme potevano giustamente cominciare dalla Provincia, ma bisogna garantire che almeno sulle funzioni fondamentali: la viabilità e le scuole superiori, la Provincia possa garantire quei servizi che i cittadini chiedono senza i ritardi che penalizzerebbero non soltanto il trasporto, la mobilità, ma soprattutto il diritto allo studio dei nostri studenti e delle nostre scuole”.

Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo all'Esca dichiara:

“Grazie per l'esposizione abbastanza circostanziata, abbastanza analitica di tutti gli interventi che la Provincia ha intenzione di fare e di quelli che ha fatto, però mi è sfuggito un particolare per cui vorrei giusto una precisazione. Cioè Presidente, lei parlava del terzo livello della Prefettura e su questo vorrei sapere se è stata realizzata la gara e il costo dell'intervento stesso. Non è stato indicato l'importo preciso. Se questo intervento è finalizzato alla salvaguardia degli uffici, di quali uffici in particolare. Se l'intervento è minimo, mi pare giusto che si salvaguardino gli uffici. Ma non vorrei che l'intervento sia abbastanza consistente. Nessuna critica. È una proposta la mia. Se è un intervento di un milioni di euro, preferire che le risorse destinate a questo intervento fossero dirottate per l'edilizia scolastica o per la viabilità”.

Il Sindaco del Comune di Zungoli dichiara:

“Sono qui per sostenere questo bilancio. Però quando non abbiamo tra le mani un pezzo cartaceo non è che si possa avere un quadro preciso della programmazione di queste risorse sul nostro territorio. Una cosa la devo aggiungere in riferimento all'intervento del Sindaco di Sant'Angelo all'Esca. Questi piccoli comuni restano privi di attenzioni e di risorse. Non parlo di Zungoli dove il problema c'è: unica strada di accesso la SP 63 senza manutenzione e senza una linea, senza segnaletica verticale e con mille problemi dovuti ad un fondo stradale che non permette di raggiungere Zungoli né di inverno né d'estate. Aggiungo questo perché oggi anche alla luce di un riconoscimento di essere uno dei borghi più belli d'Italia, se si favorisse il territorio che lavora in rete da un anno. Sono circa 10-15 comuni che insieme si ritrovano in tutte le attività, ma non hanno viabilità di base e pertanto diventa difficile favorire questa crescita e sviluppo di cui parliamo. Se tutto questo va solo a servizio di quelle che sono una serie di esigenze legittime, ma poi sulla viabilità viene a mancare il minimo indispensabile, non credo che sia un'ottima

scelta. Credo che sia il caso di dare alla sezione manutenzione stradale qualcosa in più. La SP 63 e le altre strade non le ho sentite citare. Mi preoccupa perché nonostante le richieste fatte e le raccomandazioni ai futuri finanziamenti anche in questa occasione arriverà poco o niente. Lavorare al confine diventa problematico e ai nostri cittadini non possiamo garantire niente nemmeno di arrivarci in sicurezza. Chiediamo almeno la segnaletica verticale e orizzontale. Se questo fosse possibile integrare non solo per Zungoli, ma per tutti i paesi. Vediamo di dare un minimo di tracciato da permettere questo lavoro in sinergia. La nostra di fatto è un'area vasta e diamole un minimo di risorse per permettere di portare un impegno più concreto verso le necessità attese dalla collettività. Vi ringrazio e annuncio in ogni caso il voto favorevole”.

Il Sindaco del Comune di Casalbore dichiara:

“Grazie Presidente per l'esposizione. Anticipo il mio voto favorevole perché date le condizioni soprattutto quelle di bilancio, credo che più di questo la Provincia non possa fare. Vista la vastità delle strade provinciali mi rendo conto che non è possibile in un unico esercizio pensare alla manutenzione di tutte le arterie di proprietà, competenza e gestione della Provincia, l'unica sollecitazione che faccio è che per i prossimi esercizi si tenga conto di quelle arterie che non hanno avuto per capacità di bilancio la soddisfazione di avere un po' di manutenzione. Ad esempio, la SP.209 che sale a Casalbore necessiterebbe di parecchia manutenzione. Questa è l'unica sollecitazione che faccio al Presidente e al Consiglio Provinciale qui presente”.

Si dà atto che nel corso degli interventi sono entrati:

- Alle ore 10:35 il Sindaco del Comune di Calitri, DI MAIO Michele e il Sindaco del Comune di Teora, FARINA Stefano, anche in qualità di Consigliere provinciale;
- Alle ore 10:45 il Sindaco del Comune di Avella BIANCARDI Domenico e il delegato LOMBARDI Fiorita in rappresentanza del Comune di Montemiletto;

A tal uopo si dà atto che i Comuni presenti sono in numero di 75 su 118 con popolazione rappresentata pari a 323.888 su 429.157

Il Sindaco del Comune di Avella dichiara:

“Volevo approfittare della presenza di tutti i sindaci della nostra provincia perché tranne qualche telefonata del Presidente durante l'Italicum, non ho avuto e non abbiamo avuto nessuna vostra vicinanza rispetto a quello che è accaduto nel mandamento di Baiano. Voglio approfittare di questa mattinata perché il mio sconforto è che in questa legge ci hanno completamente escluso. Noi non facciamo più parte del Collegio di Avellino. Noi andremo a votare (Avellino, Sperone, Vallo Lauro) con l'area napoletana. Mi chiedo allora stamattina del perché la mia presenza qui, della nostra presenza stamattina, perché dividerci nella nostra area territoriale rispetto ad una programmazione. Non parliamo di politica, parliamo di territori, parliamo delle nostre radici, parliamo della nostra cultura, della nostra appartenenza. Noi ci siamo sentiti traditi da tutti, dalla politica, dagli amministratori della nostra Irpinia. Perché questo danno? Perché questa divisione? Perché ci avete abbandonato tutti? La gente del mio paese, della nostra terra, del nostro territorio è una domanda che si pone: cosa abbiamo fatto di male? Perché non ci avete difeso? Ora devo venire qua a chiedere che cosa? A chi? Al Presidente dal quale ho ricevuto una telefonata di solidarietà? Ma come dobbiamo uscirsene da questa vicenda. Mi dovete dire vengo corteggiato da chi? I miei problemi a chi li vado a raccontare? Abbiamo problemi di mobilità, disabilità, scuola. Perorati da chi? Da una Provincia? Certamente, ma sul piano amicale, perché ho dei rappresentati che sono degli amici, ma non sul piano territoriale di appartenenza. La nostra area finirà purtroppo in un'area napoletana. Purtroppo lo dico non perché l'area napoletana sia un'area di confine

di guerra, ma perché noi ci sentiamo irpini e volevamo condividere con voi i nostri problemi perché li abbiamo sempre risolti insieme, perché abbiamo avuto sempre la vostra solidarietà che oggi è venuta meno. Noi ci poniamo questa domanda. A questa domanda noi risponderemo e vorremmo che voi una mano ce la daresti. Come? Questo dovrà essere anche la Provincia a dare un urlo rispetto a quello che è accaduto. Facciamoci sentire. Lo dico a tutti, a tutti i colori politici, non ne faccio una questione di appartenenza e non credo nemmeno che sia accaduto questo per una questione di appartenenza. Noi siamo stati completamente trascurati. C'erano persone che stavano in Commissione di questa Irpinia che non hanno tenuto conto di nulla. Non so che dire della programmazione. Sono qui, farò il mio compito, lo continuerò a fare. Ma cercate di comprenderci in questo momento particolare e di unirvi rispetto al nostro problema e di starci vicino soprattutto in questo momento”.

Il Sindaco del Comune di Cairano dichiara:

“Intervengo a nome dei Sindaci dell'UDC che mi hanno affidato questa riflessione sul passaggio odierno del bilancio e anche per fare un po' di chiarezza rispetto ad alcuni atti che sono stati fatti e sono stati compiuti in queste settimane e che hanno creato anche qualche incomprensione della lettura di quella che era stata la mia posizione e la posizione dell'UDC in Consiglio Provinciale, rispetto alla non partecipazione al voto in aula sul bilancio approvato dall'Assemblea dei Consiglieri Provinciali. Dico subito che quel momento e quello che oggi si ripete con l'Assemblea dei Sindaci, merita un brevissimo commento rispetto ad un termine che è di circa un anno al quale siamo stati impegnati in questa Provincia. Ricordo che noi abbiamo votato il 14 ottobre del 2014 e prima che arrivassimo a poter avere una certa agibilità politica e a poter operare abbiamo dovuto compiere una serie di atti. In primis la stesura dello Statuto, poi c'è stato l'appuntamento regionale che ci ha consigliato di attendere su alcune questioni, dopo di che abbiamo cercato di recuperare quell'orientamento e impegno che in primis il Presidente aveva assunto rispetto a una visione collegiale, rispetto a una governance che fosse condivisa e sul principio della solidarietà. Peraltro principio che noi per primi come UDC abbiamo sempre rivendicato come il principio fondamentale da applicare soprattutto in quegli enti, come la Provincia che è diventata di secondo livello, che non possono essere affidate a maggioranze o conduzioni che fanno riferimento in maniera precisa ai partiti, ma più ad un principio di collegialità e di solidarietà che debba andare oltre le appartenenze politiche. Evidentemente qualcosa si è incrinato avendo noi il 26 di agosto divulgato un documento al Presidente e alla stampa, nel quale evidenziavamo una serie di necessarie verifiche proprio sul tema della solidarietà che ci sembrava incrinato o che avesse subito un colpo di arresto, senza in questo modo voler dare o aver voluto dare delle colpe a ciascuno, ma rilevando che ci fosse stato in quel momento una caduta di quella tensione che ci aveva visto insieme con le forze del centrosinistra oltre che quelle legate al Presidente in una conduzione che fosse stata collegiale. Ed è stata una richiesta di maggiore responsabilità su alcuni atti che avevamo inteso fossero stati avviati in solitudine dal Presidente e che alteravano, non in maniera maliziosa, ma di fatto, lo è stato, un clima che invece andava recuperato di concordia. In queste settimane abbiamo raccolto anche su qual gesto forte che io ho fatto in Consiglio Provinciale di non partecipazione al voto, una disponibilità da parte del Presidente e dei gruppi del centrosinistra che insieme a noi avevamo sostenuto fortemente questo percorso di solidarietà, affinché ci fosse nei fatti reali una serena discussione e un sereno cammino di solidarietà e di condivisione che non è legato agli incarichi o alle deleghe che nessuno ha mai sindacato e che noi non abbiamo mai posto come condizione per poter fare un ragionamento di prospettiva, ma soprattutto su un metodo di lavoro che ritenevamo che si stesse incrinando e che andava recuperato anche attraverso un gesto di responsabilità su temi che abbiamo evidenziato. Alcuni anche affrontati e risolti, mi riferisco alla

questione dei forestali, come alla questione del trasporto ai disabili che se anche parzialmente hanno trovato una via di soluzione, ma abbiamo detto che andava fatto ed aperto un discorso importante collettivo e condiviso su tutte le altre questioni che sono rimaste ancora da affrontare: dal personale alla rotazione dei dirigenti, al discorso sull'area vasta che è stato richiamato nel quale la Regione deve avere un ruolo fondamentale non solo sui progetti per l'Alta Irpinia per il progetto pilota per le aree interne, ma su tutte quelle azioni che si stanno muovendo sul territorio a partire anche dalla città di Avellino per poi arrivare alla piattaforma logistica e al piano territoriale di sviluppo. Insomma un ruolo che dobbiamo ritagliarci con autorevolezza e capacità di governo che in quel momento noi abbiamo ritenuto che fosse un po' debole e rischiava di slegarci. Nell'anticipare il voto favorevole al bilancio da parte dei rappresentanti dell'UDC, dei 24 sindaci dell'UDC, che voglio ricordarlo anche se hanno un solo consigliere provinciale, rappresentano più del 20% dei sindaci della provincia e quindi un partito che ha un forte radicamento sul territorio. Un voto favorevole che è anche un invito e uno sprone al Presidente che debba maggiormente farsi carico della capacità di mettere insieme e di condividere le scelte che andremo ad operare nel futuro perché noi riteniamo che in questo momento se dovessimo chiedere a molti dei consiglieri che ci hanno eletti e che sono peraltro anche persone competenti visto che vivono le realtà dei comuni, forse non tutti sarebbero entusiasti rispetto a un lavoro che abbiamo fatto assumendoci tutti quanti le colpe o i meriti. Perché se noi riusciamo a recuperare un'amministrazione equa come quella che stiamo cercando di recuperare e l'abbiamo fatto, ma se queste istituzioni sono eque, ma non rispondenti alle aspettative, alle esigenze dei cittadini per tante problematiche che abbiamo evidenziato e che conosciamo, allora sono disapprovabili non solo dal punto di vista tecnico-strumentale, ma soprattutto dal punto di vista morale perché vengono meno a quella aspettativa che hanno i cittadini di veder soddisfatti i propri bisogni, le proprie problematiche e anche è un venir meno a quel ruolo che noi abbiamo di amministratori di rispondere a quel mandato che c'è stato assegnato dai cittadini. Un invito a continuare a recuperare questo clima e questo operare insieme nella massima trasparenza e nella massima lealtà, affidando tutta la nostra capacità al Presidente di operare in maniera concorde e condivisa per il futuro”.

Il Sindaco del Comune di Montella dichiara:

“Mi riallaccio con il discorso che fa l'amico D'Angelis per il gruppo dei 25 UDC. Apprezzo l'appello, questa piccola diaspora è un fatto interno del Consiglio nei rapporti con il Presidente, io spero e invito D'Angelis ad essere coerente con gli impegni perché voi siete stati delegati indipendentemente dai partiti a fare l'interesse del territorio perché la Provincia ha delle competenze limitate e delle competenze molto circoscritte e per quali io faccio un appello. Quindi oltre essere uniti, questa larga intesa la vediamo benissimo, faccio una sottolineatura al sindaco di Avellino. È vero che c'è stata questa defallace, quindi il territorio sotto certi aspetti non è unito o meglio noi riteniamo di essere disponibili ad essere uniti con questa larga intesa che abbiamo condiviso tutti e che ci auspichiamo che si possa sempre più rafforzare. Però in questo caso i nostri rappresentanti politici, perché noi siamo in una democrazia rappresentativa. Noi non possiamo risolvere i problemi di tutti, noi abbiamo il ruolo di sindaci, il Presidente e il Consiglio hanno le competenze provinciali, i rappresentanti politici di grado superiore regionali e nazionali rispetto a questi fatti sono in debito con il territorio. Questo per dire che noi sindaci non siamo soggetti passivi, siamo soggetti attivi. Le sottolineature del collega di Avella e quelle del collega D'Angelis dovrebbero essere tenute in seria considerazione, ma l'appello non è a questo Consiglio e al Presidente della Provincia, ma è rivolto ai nostri rappresentanti politici perché questo è un grande autogol. Se parliamo dell'Italicum è perché tutti compreso il nostro Presidente del Consiglio avevamo

promesso la preferenza alla democrazia totale agli elettori, poi ci ritroviamo con certe proposte in uno con quella del Senato dove il popolo sovrano viene azzerato e di conseguenza siamo completamente in contraddizione.

Veniamo alla Provincia. Io mi sento solo di fare un appello, oltre all'unità di questo Consiglio, di tener in grande considerazione e partire dalla periferia. La provincia territorio significa ammagliare. Quindi per le competenze che ha la Provincia soprattutto scuole, trasporto è il coordinamento. Il mio invito è quello di tenere le fila perché il coordinamento spetta alla Provincia in materia urbanistica, in materia di protezione civile e in tutti quei movimenti e azioni di sviluppo. Questo coordinamento è preferibile che sia gestito dalla Provincia perché non è possibile che ci siano 20 - 30 modelli di sviluppo senza un coordinamento che istituzionalmente compete alla Provincia. Ammagliare la periferia, rendere servizi utili soprattutto per i comuni che sono ai confini delle altre province perché questo è un segnale forte. Quindi tenere in considerazione da dove migliorare la viabilità soprattutto per la periferia. Ultimo aspetto, vorrei qualche chiarimento per quanto riguarda il passivo che fa capo alla società Irpiniambiente. Problema Irpiniambiente è una società a unico socio provinciale di cui tutti noi ne risponderemo. Vorrei avere qualche spiegazione rispetto alla passività di Irpiniambiente e anche nella prospettiva della nuova Ato che cosa farà Irpiniambiente. Questa mattina mi interessa il debito dei comuni rispetto ad Irpiniambiente perché è una società con proprietà provinciale di cui tutti i sindaci ne andranno a rispondere. Vorrei un chiarimento rispetto ai debiti dei comuni nei confronti di Irpiniambiente perché interessa tutti i sindaci e capire perché non si riesce a recuperare questo credito dai comuni che sono debitori nell'interesse di tutti i sindaci della provincia”.

Il Sindaco del Comune di Lioni dichiara:

“Io abbasso molto la qualità rispetto agli ultimi interventi. Abbasso la qualità perché parlo da sindaco all'approvazione del bilancio della Provincia. Un'affermazione e una richiesta. L'affermazione è che quello che diceva Ferruccio Capone lo vedo finalmente trasparire. Nel senso che l'intervento nelle scuole è a 360 gradi nella provincia. Credo per la prima volta nella storia nel senso che c'è un po' di mano generale. Questo è positivo. Per quanto riguarda le strade, io devo fare il sindaco di Lioni e devo dire che c'è questa incompiuta Laceno-Lioni. Per il tratto Lioni che sono 15 km cominciammo noi nel 1996 da Lioni verso Laceno; poi la Provincia nel 2004 disse fermi tutti questa è una strada provinciale. Ha fatto l'intervento da Laceno per i primi 7 km fino a Lioni e poi si è fermato tutto. Con il giro d'Italia ci hanno detto che ce la dovevamo vedere noi perché non abbiamo fatto l'atto di trasferimento di proprietà al Comune. Lo dico solo come memoria per dire, voi non la considerate provinciale, ma non ci fate intervenire perché la considerate provinciale. C'è questa difficoltà burocratica. Le funzioni della Provincia si stanno definendo lentamente a livello nazionale, ma io invito il Presidente e il Consiglio a spingersi in avanti. Nel senso che fare da capofila del coordinamento delle funzioni da associare, forse la Provincia è un ruolo che si può ascrivere nel senso di avere una funzione attiva. Non è previsto? Non ce ne importa. Una provincia in cui su 118 ci sono 102 comuni sotto a 5 mila abitanti, le difficoltà di campanile e interazione sono tali che la Provincia si arroga un ruolo di maggiore attività e può fare da catalizzatore anche molto di più e anche molto al di là della legge. Un'affermazione e l'invito è questo. Il mio voto è favorevole al bilancio. Spero che nel triennale rientri il completamento della Laceno-Lioni”.

Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Scala dichiara:

“In merito alla questione del bilancio, mi fa piacere prendere atto che c'è una sostanziale adesione da parte dei sindaci che responsabilmente si rendono conto che è opportuno e necessario che, al di là delle appartenenze politiche, diano il proprio parere favorevole

al bilancio della Provincia e quindi si pongono in modo responsabile di fronte a questo nuovo ruolo che la legge ha assegnato. Noi Sindaci sappiamo le problematiche degli enti nella gestione amministrativa e credo che la Provincia si sia posta in modo tale che le eventuali sollecitazioni e richieste possano essere risolte a monte. Mi permetto di sollecitare e richiamare un aspetto che ho già sentito, ovvero quello di una maggiore attenzione nella politica della prevenzione nella gestione dei beni di proprietà provinciale. Politica di prevenzione che può evitare una serie di disastri. Mi riferisco in particolare ad una maggiore manutenzione ed attenzione alla pulizia delle cunette e delle strade che evitano in occasioni delle piogge eccessive problematiche. Mi rendo conto che nello stanziamento delle somme è molto più facile trovare fondi quando il disastro è avvenuto, anziché trovarli per una politica di prevenzione, ma probabilmente dobbiamo cominciare a riflettere. Io così come altri hanno preannunciato, darò il mio voto favorevole al bilancio della Provincia. Però mi sono sentito sollecitato dall'intervento del sindaco di Avella per questa vicenda che lo sta interessando. Questo è l'esempio della politica usa e getta di questo territorio perché i nostri rappresentanti non hanno fino in fondo preso in considerazione quelle che sono le problematiche e quelle che in questo momento gli amministratori locali del baianese stanno passando. Io me ne scuso con i sindaci della fascia del Baianese, me ne scuso con gli abitanti di quel territorio. Vi ho pensato, ma avrei dovuto fare di più. Io chiedo a nome del mio comune, ma credo anche a nome degli altri comuni, che voi faceste un documento perché non voglio fare un documento di solidarietà e condivisione, ma gradirei che voi faceste un documento che fosse sottoscritto da tutti e 118 comuni della provincia di Avellino in modo che si faccia un documento unico e condiviso da parte degli amministratori a sostegno della causa di cittadini che sono stati bistrattati e esclusi da un territorio in maniera malvagia e scorretta. Per cui chiedo di fare un documento e inviarmelo e di inviarlo anche agli altri comuni che sicuramente daranno piena solidarietà. È dal profondo del cuore che chiedo all'amico Sindaco del Comune di Avella, ai comuni limitrofi che sono stati maltrattati dal territorio”.

Il Sindaco del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi dichiara:

“E' d'obbligo, ma è anche con piacere che io annuncio il voto favorevole al bilancio perché si riconosce un anno di lavoro, un anno di passaggio da un ente di primo livello ad un ente di secondo livello, quindi sicuramente difficile con i tagli prodotti dalla legge di stabilità. Detto questo, sicuramente voglio dire anch'io condivido come Salzarulo una politica attenta all'edilizia scolastica. Io ringrazio tutti, in particolare Girolamo Giaquinto, perché a nome del Presidente è stato molto attento a quella che è la problematica della scuola nel contesto provinciale di S. Angelo dei Lombardi un problema molto annoso. Ho detto questo, però io voglio fare due brevissime considerazioni. Una è che io credo molto in questo momento anche se di tagli, di difficoltà nel ruolo politico dell'amministrazione provinciale, perché in un momento dobbiamo anche disegnare quello che può essere il nostro futuro, la nostra idea nuova di sviluppo con le opportunità che abbiamo sul territorio. Credo che un tavolo politico guidato dalla Provincia possa essere utile per tenere insieme l'insieme il tutto. Però riconosciuto questo discorso di ordine politico, io vi debbo chiedere una cortesia che questo ente si sburocratizzi un po'. Perché onestamente è impossibile che ci sono dei documenti, delle richieste dei comuni su cui c'è l'avallo politico, c'è il consenso perché sono cose che non comportano spese e non si riesce ad avere il documento. Se questo lo moltiplichiamo significa che andiamo a creare difficoltà. Per quanto mi riguarda sicuramente anch'io ho un problema serio di una strada chiusa, una bretella di raccordo tra l'Ofantina e l'Ospedale su cui bisogna se non altro avere una segnaletica di sicurezza, ma secondo me sarebbe bene intervenire. Siccome credo che ognuno di noi abbia queste esigenze riconoscendo il grande lavoro che viene fatto, capendo anche le difficoltà, dove

non c'è un impegno economico è necessaria una celerità dei documenti”.

Il Sindaco del Comune di Forino dichiara:

“Voterò favorevole al bilancio. Vorrei far notare che siamo sulla SS 88 che ha bisogno di manutenzione. Non andiamo a vedere le strade rurali, ma guardiamo almeno quella che è via Due Principati che unisce due la realtà: quella di Avellino e quella di Montoro. Infine, vi esorto a dare le deleghe ai Consiglieri. Perché debbo sapere con chi posso parlar perché i funzionari sono funzionari e sappiamo come si comportano, se riusciamo ad avere l'interlocutore qualunque sia il colore politico, noi riusciamo a fare più pressione ed avere un risultato maggiore. La preghiera è quella di distribuire queste deleghe perché ritengo che siano necessarie e fondamentali per avere un interlocutore diretto”.

Il Sindaco del Comune di Mirabella Eclano dichiara:

“L'appello che è stato lanciato dal sindaco Biancardi è molto forte. Dobbiamo interrogarci sulla nostra incapacità perché siamo troppo dentro le nostre comunità. Stamattina qui ognuno dice quello che gli serve, è limitato ed è quello che facciamo sia nei nostri confronti che in quelli della Regione Campania. Qualcuno va per qualche piccolo progetto, ma non abbiamo la progettualità della nostra Irpinia. Quindi spingo sull'intervento di Ferruccio Capone sulla forza di coesione di portare avanti come Provincia un ruolo di coordinamento più forte anche in rapporto a quella che è la programmazione dei fondi europei nuovi e anche in rapporto a quello che stiamo vivendo come comunità per la chiusura dei finanziamenti che abbiamo avuto. Non è possibile che qui ognuno corre alla Regione per chiedere quanto ci date le anticipazioni, quando ci fate chiudere, che rischio corriamo. La Provincia deve svolgere anche su questo un ruolo importante. Invito il Presidente e il Consiglio a creare le premesse perché si ragioni approfonditamente su queste vicende. Condivido quello che dice il sindaco di Lioni. Finalmente si vede un intervento sulle scuole. Sono un professore in pensione, purché si intervenga sulla scuole e dovunque si intervenga è un fatto estremamente importante e positivo. Però colgo l'occasione per dire che Mirabella Eclano è al centro non di una strada provinciale, ma di decine di strade provinciali di lunga percorrenza. Non ci si può dire dalla Provincia che nel momento in cui segnaliamo che è necessario intervenire su alberature a rischio, ci viene risposto che si è disponibili a cedere le strade in gestione. Sulle scuole: dal 1986 quando si è costruito il Liceo Scientifico a Mirabella Eclano non un intervento è stato fatto dalla Provincia. Gli istituti scolastici di Mirabella con 1.200 alunni, il polo scolastico, percentualmente più forte della provincia di Avellino, è gestito con edifici di proprietà comunali gratuitamente concessi e l'Istituto Alberghiero è totalmente gestito dal comune. Non è più possibile che un comune pur grande possa da solo gestire in proprio le scuole superiori perché intervenie anche per gestire tutti gli altri istituti: Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Professionale e Istituto Alberghiero”.

Il Sindaco del Comune di Grottaminarda dichiara:

“Voglio ringraziare il Presidente Gambacorta per aver illustrato in modo dettagliato la proposta di bilancio, per la quale annuncio il voto favorevole. È stato anche la sintesi di un anno di lavoro e voglio ringraziare l'intero Consiglio Provinciale per essere stato sempre vicino alle esigenze del territorio. È chiaro che non avevate la bacchetta magica, non si potevano risolvere immediatamente tutti i problemi, però con il problema delle scuole e della viabilità sono state gettate le basi per poter non solo affrontato, ma risolverlo. Quello che oggi chiediamo di più è il ruolo di coordinamento per fare in modo che le amministrazioni comunali e la Provincia possano essere interlocutori forti nei confronti della Regione, nei confronti del Governo centrale perché solo quando c'è intesa e ragionamento e motivazioni di scelta possiamo raggiungere gli obiettivi. Vorrei

sottolineare di prepararci ad

affrontare bene la prossima programmazione dei fondi europei 2014-2020, sfida importante, ma soprattutto fare in modo da stilare un documento affinché la Regione Campania, il Governo centrale e quello Europeo possano trovare una via d'uscita da questo empatte che si sta creando su questi rinvii, proroghe, differimenti. È inutile che ci affrettiamo, noi riceviamo dalla Regione Campania un finanziamento per un PIP a settembre, ci chiedono di completarlo entro il 30 dicembre 2015. Siamo all'assurdo dell'assurdo. Quindi c'è bisogno di porre con la massima attenzione questi problemi. Così come ha fatto benissimo il presidente Gambacorta a convocare il direttore della Cadis per poter sbloccare queste situazioni che stanno compromettendo realmente l'ambiente e per i quali a distanza di un anni arrivano ai sindaci delle multe molto consistenti. C'è bisogno di questo ritrovarsi insieme, ma siamo convinti che con questo Presidente, con questo Consiglio Provinciale che lavora in perfetta sintonia, non ci sono appartenenze partitiche, le abbiamo superate perché i partiti non svolgono più un ruolo importante, anzi dobbiamo ricostruire per poter ottenere qualcosa in più, ma siamo il partito dei territori che sicuramente avranno un futuro”.

Il Sindaco del Comune di Andretta dichiara:

“Intervengo per focalizzare due concetti. Il ruolo della Provincia è quello di recepire la solidarietà territoriale e anche politica, ma soprattutto ha la priorità della lettura dei territori e della prospettiva delle azioni amministrative e concrete che si andranno a porre in essere. Mi scuso con i colleghi perché rappresentiamo le problematiche del nostro territorio, ma deve essere pure così perché siamo Sindaci in trincea senza armi e in questa fase anche senza mezzi finanziari. Per quanto ci riguarda chiedo un'attenzione sulla situazione dell'ex SS91 che collega il crinale del Formicoso con la 303 fino all'Ofantina con la strada verso Calitri, Andretta-Calitri che è abbastanza lacunosa dal punto di vista della percorribilità e poi sull'aspetto che c'è un tratto di strada, visto che ho sentito di un appostamento di fondi per l'Oasi di Conza, che non è provinciale. La priorità dei territori qual è? E' quella di fare dei tavoli tecnici con i sindaci delle zone interessate e cercare di porre all'attenzione del giusto interlocutore queste problematiche affinché si possano quanto meno sbloccare perché ci sono problemi veri quotidiani. La prospettiva è quella che ci possa essere questo raccordo sia di analisi e delle ristrettezze delle normative stesse, ma nello stesso tempo se questi sono punti di debolezza, noi dobbiamo essere capaci e bravi a trasformarli in punti di forza per il territorio della provincia”.

Si dà atto che nel corso della discussione sono entrati:

- Alle ore 10:50 il Sindaco del Comune di S.Nicola Baronia, COLELLA Francesco e il Sindaco del Comune di S.Lucia di Serino, MARICONDA Fenisia, anche in qualità di Consigliere provinciale;
- alle ore 11:00, il Sindaco del Comune di Gesualdo, FORGIONE Domenico, il Sindaco del Comune di Monteverde, RICCIARDI Francesco e il Sindaco del Comune di Pietradefusi BELMONTE Giulio;
- alle ore 11:15 il Vice Sindaco del Comune di Cervinara, LENGUA Caterina, anche in qualità di Consigliere provinciale.

A tal uopo si dà atto che i Comuni presenti sono in numero di 81 su 118 con popolazione rappresentata pari a 342.896 su 429.157.

Il Sindaco del Comune di Gesualdo dichiara:

“La mia è una riflessione su quello che ho registrato nel corso di questo dibattito. Sulla questione del voto favorevole o meno c'è poco da discutere perché la fortuna è che in questa sala sono presenti tutti addetti ai lavori e sappiamo che cosa si può fare e quello

che non si può fare in un anno di lavoro. Ovviamente c'è il fatto di questo cambiamento nella struttura della Provincia, ma non parlo di questo. Il mio voto sarà favorevole anche se avessero fatto male i nostri consiglieri provinciali. Da questa assemblea mi sarei aspettato un ragionamento di ampio respiro. In che senso? Ragionare in termini di appartenenza e di legame al proprio territorio e quindi la richiesta specifica rispetto a quella che è l'esigenza del singolo territorio sminuisce il valore dell'ente Provincia, ma sminuisce quello che poi è la traccia che viene data da un governo rispetto a ciò che si dovrebbe realizzare. Io farei una proposta al Consiglio Provinciale perché si può verificare questo problema: è un po' come il tizio chiede a S. Antonio di voler fare il 13 a totocalcio, ma non ha giocato la schedina e non lo potrà mai fare. La mia proposta è questa: visto che sui territori stiamo organizzando perché obbligati le unioni dei comuni, sarei dell'avviso di convocare più di qualche volta l'Assemblea dei Sindaci e di dare la possibilità all'Assemblea dei Sindaci compatibilmente con quelle che sono le risorse dell'ente Provincia, e parlo in particolare per quanto riguarda la questione della viabilità e la questione delle scuole, per dare la possibilità al gruppo di sindaci che formano queste unioni di Comuni di rappresentare delle problematiche che non interessano il singolo comune. Cioè io sono meno per mendicare il singolo favore di un guardrail o di ripristinare un tratto di strada di 200 m. all'interno di un centro abitato. Lo faccio normalmente perché ritengo che se la viabilità pur essendo una strada provinciale non chiamo la Provincia per la riparazione di un piccolo tratto. Lo faccio e basta perché va fatto. Non serve che io chiami il funzionario, il presidente o il consigliere provinciale, nei limiti di quelle che sono possibilità va realizzata questa cosa. Però potrebbe essere un'idea positiva perché se calata nell'ambito dell'unioni dei comuni e quindi come raccordo tra quello che è il nuovo ente Provincia e quelle che sono le unioni territoriali riusciremmo a realizzare delle opere, in termini di infrastrutture e di ripristino anche dell'asse viario di quelle parti che interessano e che attraversano più territori. In questo modo superiamo quel concetto che quando siamo in gruppo ragioniamo in modo impersonale, quando poi usciamo dal gruppo ragioniamo in modo personale. Credo che questo sia anche un'esperienza da poter fare. Questo forse è il caso di un primo concetto da parte di noi sindaci di un bilancio partecipato su alcune questioni e può essere un tentativo. Potrebbe essere produttivo come ragionamento”.

Si dà atto ancora che sempre nel corso della discussione sono entrati:

- alle ore 11:20 il Sindaco del Comune di Candida, PICONE Fausto e il Sindaco del Comune di Lacedonia, RIZZI Mario;
- alle ore 11:45 il Sindaco del Comune di Pietrastornina, Turturo Antonio;
- alle ore 11:50 il Sindaco del Comune di Cassano Irino VECCHIA Salvatore;
- che alle ore 11:20 il Sindaco di Avellino, Paolo FOTI, si allontana per motivi istituzionali delegando a rappresentarlo FESTA Gianluca, Consigliere comunale di Avellino;

Alle ore 11:45 si allontana il Sindaco del Comune di Vallata.

A tal uopo si dà atto che i Comuni presenti sono in numero di 84 con popolazione rappresentata pari a 346.192 su 429.157.

Il Sindaco del Comune di Teora dichiara:

“Preferisco intervenire come consigliere provinciale e capogruppo del PD. I sindaci che sono collocati in area PD lo sanno, non ho voluto e non ho sollecitato la segreteria provinciale a un incontro prima dell'approvazione del bilancio perché ritenevo e ritengo che nella logica di gestione di una presenza dei comuni che guidano, compongono in modo utile, contribuiscono a logiche di gestione anche provinciali, mi sembrava non in linea con quanto avevamo svolto nei primi mesi di vita di questo impegno. Ritengo che ogni sindaco debba oggi partecipare alla riunione avendo la consapevolezza di portare un

valore aggiunto, la responsabilità della propria comunità e soprattutto di portare il valore aggiunto di un quadro più puntuale di quelle che sono le dinamiche. Perché questo riordino che abbiamo dovuto accettare delle Province, non ha fatto altro che depotenziare quella che era la vecchia gestione dove c'erano, al di là delle potenzialità o di quello che la legge consentiva, 30 consiglieri provinciali che non avevano provenienze specifiche territoriali e che non avevano la necessità, l'obbligatorietà di difendere se stessi, il proprio territorio, il proprio paese, ma avevano però l'obbligo di portare al tavolo dei ragionamenti in maniera puntuale le difficoltà che conoscevano. Oggi abbiamo una gestione un po' diversa e quindi abbiamo iniziato come PD questa nuova avventura che è molto diversa da quella che era rappresentata dal vecchio Consiglio Provinciale di cui ho fatto parte dal 2009 al 2012, immaginando che la difficoltà del momento, le nuove scelte governative, i minori trasferimenti, la perdita di funzioni avessero bisogno non di consiglieri che mantenevano forte la bandierina dell'appartenenza, ma che avessero bisogno di consiglieri provinciali con la capacità di mettere nell'angolo rivendicazioni personali e partitiche e mettere al centro le difficoltà perché solo con la coesione, la contribuzione, la collaborazione si poteva dare soluzione a problemi che ci sono. Questo lo abbiamo fatto dall'inizio anche condividendo momenti particolari come in ordine di tempo un'ultima conferenza stampa quando c'eravamo resi conto che servivano 9 milioni di euro per poter chiudere un bilancio che non c'erano e che quindi bisognava avere il coraggio di trasferire all'opinione pubblica, agli addetti ai lavori in questo caso agli amministratori che rispetto ad un'esigenza così forte bisogna avere il coraggio di tagliare. Il primo atteggiamento che si era tentato di mettere in pratica, con grandi tormenti interiori, era quello di potenziare le funzioni non fondamentali. Poi, come è giusto che sia perché la politica a questo serve, abbiamo cercato con riunioni ripetute, anche con posizioni a volte di disaccordo come quando, ed io lo consegno alla storia perché la storia non si cancella anzi i tasselli anche se in un primo momento possono sembrare negative, invece, aiutano alla positività finale, come PD abbiamo espresso con un documento delle risorse rispetto a disattenzioni che non potevano essere condivise e parlo dei forestali, parlo della decisione di sopprimere nel bilancio il capitolo a sostegno del trasporto per i disabili o quello di dinamiche conseguenti al riordino anche dei dipendenti che non ci davano bene il quadro del loro utilizzo. Ma questo l'abbiamo fatto per un'unica e sola vera motivazione. Perché non avevamo sottoscritto quello che si era diffuso nell'opinione pubblica di una Provincia che dovesse iscriversi alla logica della sopravvivenza, a una Provincia che era stata messa in letargo e che tanto al risveglio avrebbe trovato semmai la soppressione. In virtù di questa logica abbiamo sempre cercato di trovare punti di condivisione, ma nello specifico ci preoccupava e ci preoccupa la capacità di avere l'approccio ai problemi con una grande serietà che è quella che poi l'opinione pubblica ci chiede. Ed ecco perché condivido l'opinione di qualche sindaco che mi ha preceduto che parlava della necessità di farsi trovare pronti come Provincia per i fondi europei 2014-2020. Ed è per questo che sollecito i dirigenti e i dipendenti della Provincia ad attrezzarsi alla meglio negli uffici perché noi ci ribelliamo al letargo che ci hanno imposto. Noi non condividiamo di aspettare il risveglio perché al nostro risveglio non ci faremo trovare pronti e quindi quelle problematiche grandi legate a viabilità, che è alla base anche di un'evasione turistica, commerciale, artigianale di questi posti non ci consente di poterci distrarre. Nella capacità di dare risposte subito noi ci siamo dati anche delle regole dove i margini di condizionamenti umani devono essere obbligatoriamente pari a zero. I quattro contratti aperti d'area per 1.200.000 Euro devono essere contratti per dare risposte veloci, risposte alle emergenze. Si può intervenire fino a 100 mila euro, ma non servono quelli per le risoluzioni definitive, altrimenti avremmo fatto una cosa che non è utile. Rispetto alle priorità, una Provincia che ha la logica di dover reperire i fondi, ma quando viene a conoscenza di una strada chiusa non può temporeggiare più. Quando una strada Lacedonia-Monteverde è chiusa non c'è più

possibilità di aspettare i tempi tecnici, di aspettare le riflessioni, di aspettare i ragionamenti, di capire se è una vera priorità. Là bisogna agire e basta. Altrimenti verrebbe meno il ruolo che ci hanno affidato e tra l'altro il fatto che questi consiglieri provinciali, sono anche amministratori, dovrebbe essere un valore aggiunto, dovrebbero essere più sensibili a difficoltà che ha un sindaco che ha una comunità. Ci sono delle cose che vanno superato. Ed ecco perché io dico ai dirigenti di questa Provincia di stringere la collaborazione, e di mettere come pilastro portante dell'attività la consapevolezza che una risposta ritardata anche di due giorni in una comunità, è una condizione di disagio che poi va a finire sulle spalle del sindaco. Poi sappiamo tutti le logiche che ci sono. Quando c'è un problema ci sono sempre gli avvoltoi pronti a capire a chi dare la paternità di quel problema, senza capire che nelle comunità si deve collaborare, trovare coesione. Ritengo che in questo ci sia stata anche da parte del Presidente un'apertura però mi aspetto, altrimenti non lo capirei, che le aperture politiche e tecniche che vengono date ai sindaci che portano sul tavolo esigenze reali, poi siano seguiti da fatti concreti, che non ci sia l'appendice del dubbio, che non ci sia la giustificazione della difficoltà della burocrazia, che non ci sia la scusante di una serie di problemi che ti schiacciano e non ti consentono di mantenere la lucidità dell'azione. Non lo accetterei perché se no vorrebbe dire che la concordia, la coesione, la condivisione è solo di facciata e non di contenuto. Per le altre cose avendo avuto modo con i consiglieri provinciali del mio gruppo, ma soprattutto con gli altri perché è quello che voglio sottolineare di aver trovato sempre capacità di concordia, di coesione e di ragionamento. Mi auguro che questo possa continuare nel tempo e che come qualche sindaco diceva che la suddivisione di responsabilità perché è vero un sindaco al di là dei riferimenti tecnici, ha bisogno anche di un riferimento politico. Ritengo che nei prossimi giorni questo ammontare di lavoro sia suddiviso in maniera tale che ci siano risposte più compiute e che si possa avere un prosieguo di attività con minori difficoltà. Chiudo augurando ai sindaci di poter trovare in un futuro prossimo possibilità di dialogo che magari quest'inverno non ci riservi problemi che sembrano per province come Napoli, Caserta qualcosa che fa parte del mondo dei sogni come la neve, però consentitemi di dire che io sono preoccupato ed è per questo che pubblicamente dico che poi quando c'è l'evenienza la giustificazione della mancanza di risorse non serve, la mancanza di sale, di cose spicciole non serve ci dobbiamo far trovare pronti. Ad onor del vero dico che rispetto alla sicurezza, alla segnaletica orizzontale c'è stata una sollecitazione proprio del Presidente per un intervento che possa mettere in sicurezza quasi tutto, noi cercheremo di farlo. Per quello che mi riguarda l'auspicio è quello che si intensifichi il rapporto con gli amministratori, che si intensifichi il rapporto con i sindaci, ma soprattutto che si intensifichi il nostro lavoro perché solo con il lavoro si può dare una risposta di serenità, di tranquillità, ma anche di collaborazione agli amministratori”.

Non essendovi altri Sindaci che intendono intervenire, Il presidente della Provincia, verificate le presenze come segue:

PRESENZE			
<i>Comune</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Rappresentante</i>	<i>Presenza</i>
Aiello del Sabato	3.971	Urciuoli Ernesto	P
Altavilla Irpina	4.280	Vanni Mario	P
Andretta	2.056	Guglielmo Giuseppe	P
Aquilonia	1.815	Caputo Antonio (delegato)	P
Ariano Irpino	22.517	Gambacorta Domenico	P
Atripalda	10.926	Spagnuolo Paolo	P

Avella	7.788	Biancardi Domenico	P
Avellino	54.222	Festa Gianluca (delegato)	P
Bagnoli Irpino	3.274	Dell'Angelo Rocco (delegato)	P
Baiano	4.730	Montanaro Enrico	P
Bisaccia	3.919		A
Bonito	2.526	De Pasquale Giuseppe	P
Cairano	348	D'Angelis Luigi	P
Calabritto	2.500		A
Calitri	4.921	Di Maio Michele	P
Candida	1.152	Picone Fausto	P
Caposele	3.537		A
Capriglia Irpina	2.417	Picariello Nunziante	P
Carife	1.498		A
Casalbore	1.922	Fabiano Raffaele	P
Cassano Irpino	967	Vecchia Salvatore	P
Castel Baronia	1.150	Famiglietti Carmine (delegato)	P
Castelfranci	2.104	Cresta Generoso	P
Castelvetere sul Calore	1.672		A
Cervinara	9.969	Lengua Caterina (Vice Sindaco)	P
Cesinali	2.472	Tirella Ciro (delegato)	P
Chianche	551		A
Chiusano di San Domenico	2.351	De Angelis Carmine	P
Contrada	3.005	Del Gaizo Filomena	P
Conza della Campania	1.432	Masini Antonio Costante (delegato)	P
Domicella	1.873	Settembre Sabato	P
Flumeri	3.045	Ianniciello Angelo (delegato)	P
Fontanarosa	3.301	Petroccione Flavio	P
Forino	5.397	Nunziata Pasquale	P
Frigento	3.965	Ciullo Carmine (delegato)	P
Gesualdo	3.603	Forgione Domenico	P
Greci	736	Martino Donatella	P
Grottaminarda	8.297	Cobino Angelo	P
Grottolella	1.955	Bergamasco Vincenza	P
Guardia Lombardi	1.803	Boniello Caterina	P
Lacedonia	2.465	Rizzi Mario	P
Lapio	1.648		A
Lauro	3.608	Rega Umberto (delegato)	P
Lioni	6.335	Salzarulo Rodolfo	P
Luogosano	1.238	Di Napoli Michele	P
Manocalzati	3.234		A
Marzano di Nola	1.680	Fatibene Rocco (delegato)	P
Melito Irpino	1.936	Spinazzola Michele	P
Mercogliano	12.403	Carullo Massimiliano	P
Mirabella Eclano	7.904	Capone Francescantonio	P
Montaguto	451	Iovino Vincenzo	P
Montecalvo Irpino	3.907	Pepe Francesco (delegato)	P
Montefalcione	3.442		A
Monteforte Irpino	10.878	Aurigemma Antonio (delegato)	P

Montefredane	2.308		A
Montefusco	1.393		A
Montella	7.877	Capone Ferruccio	P
Montemarano	3.005	Palmieri Beniamino	P
Montemiletto	5.361	Lombardi Fiorita (delegato)	P
Monteverde	831	Ricciardi Francesco	P
Montoro	19.456	Bianchino Mario	P
Morra De Sanctis	1.309	Di Pietro Gerardo (delegato)	P
Moschiano	1.667		A
Mugnano del Cardinale	5.312		A
Nusco	4.258		A
Ospedaletto d'Alpinolo	1.970		A
Pago del Vallo di Lauro	1.851	Rufino Vincenzo (delegato)	P
Parolise	686		A
Paternopoli	2.489	Forgione Giuseppe	P
Petruro Irpino	341		A
Pietradefusi	2.375	Belmonte Giulio	P
Pietrastornina	1.568	Turtoro Antonio	P
Prata di Principato Ultra	2.978		A
Pratola Serra	3.708	Aufiero Antonio	P
Quadrelle	1.893	Masi Nicola	P
Quindici	1.785		A
Rocca San Felice	869	Fiorillo Giuseppe	P
Roccabascerana	2.366		A
Rotondi	3.580		A
Salza Irpina	767	Iandolo Gerardo	P
San Mango sul Calore	1.192	Uva Gennaro	P
San Martino Valle Caudina	4.745		A
San Michele di Serino	2.591		A
San Nicola Baronia	784	Colella Francesco	P
San Potito Ultra	1.598		A
San Sossio Baronia	1.697	Garofalo Francesco	P
Santa Lucia di Serino	1.446	Mariconda Fenisia	P
Santa Paolina	1.366		A
Sant'Andrea di Conza	1.662		A
Sant'Angelo a Scala	755	Majello Domenico	P
Sant'Angelo all'Esca	836	Penta Nicola	P
Sant'Angelo dei Lombardi	4.304	Rosanna Repole	P
Santo Stefano del Sole	2.189		A
Savignano Irpino	1.163	Della Marra Scarpone Fabio	P
Scampitella	1.344	Lisi Giovanni (delegato)	P
Senerchia	1.014	Grillo Beniamino	P
Serino	7.129		A
Sirignano	2.878		A
Solofra	12.419	Russo Michele (delegato)	P
Sorbo Serpico	594	Fontanella Maria Teresa	P
Sperone	3.655	Sorice Pietro (delegato)	P
Sturno	3.139	Di Leo Vito	P
Summonte	1.613	Cristiano Carmine (delegato)	P

Taurano	1.600	Maffettone Salvatore	P
Taurasi	2.444		A
Teora	1.543	Farina Stefano	P
Torella dei Lombardi	2.225	Mancuso Michele	P
Torre Le Nocelle	1.360		A
Torrioni	578		A
Trevico	1.072	Rossi Nicolino	P
Tufo	924		A
Vallata	2.856		A
Vallesaccarda	1.418	Archidiacono Franco	P
Venticano	2.532	Addonizio Pasquale (delegato)	P
Villamaina	1.018	Di Cicilia Stefania	P
Villanova del Battista	1.777	Roberto Franco	P
Volturara Irpina	3.401	Sarno Marino	P
Zungoli	1.197	Caruso Paolo	P
popolazione complessiva	429.157		
Comuni presenti	84	quorum Comuni: 40	Si
Comuni assenti	34	Verifica somma voti Comuni	118
Popolazione rappresentata	346.192	quorum popolazione: 214.579	Si

PROPONE

per alzata di mano, ai sensi dell'art.1,co.55, della Legge n.56/2014 di esprimere IL parere al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.143 del 10.09.2015;

L'ASSEMBLEA

Con voto unanime

Esprime PARERE FAVOREVOLE al Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2015, adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.143 del 10.09.2015

Il Presidente della Provincia di Avellino, dichiara:

“Per quanto riguarda l’Assemblea, mi pare di poter dire che sono presenti 83 comuni, il quorum era 40, e rappresentano 345.000 e il quorum era 214.000. Esprimono tutti parere favorevole?

Approvato all’unanimità

Prendo atto del parere favorevole e ringrazio l’Assemblea dei Sindaci. Mi permetto di ricordare che dopodomani abbiamo l’Assemblea dell’ATO rifiuti, siamo tutti chiamati ad un atto di responsabilità ad essere presenti dopo le ultime due sedute che non hanno registrato risultati favorevoli.

Io vorrei ricordare, se mi consentite, due cose. La prima, raccolgo l’indicazione del Sindaco Biancardi. Prepariamo, preparate un documento, lo condividiamo innanzitutto in Consiglio Provinciale, poi lo facciamo condividere a tutti Sindaci. Spero che possa portare qualche risultato visto che sembra soprattutto che le elezioni politiche sono almeno rinviate alla scadenza naturale della legislatura.

Il secondo punto, io non mi scandalizzo se un sindaco viene a chiedere se si tagli l’erba o si intervenga su una strada. Io non posso qui non ricordare le parole del Sindaco Cangero, del Sindaco di Sturno, scomparso nel mese di luglio, che quando venne da me intorno al 20 giugno venne a chiedermi l’intervento per il Liceo Sportivo che abbiamo

appaltato ed aggiudicato definitivamente, e un completamento nell'area del cimitero. Ho in questo momento particolare emozione nel ricordare questa situazione. Quindi non mi scandalizzo che un sindaco chieda interventi per il proprio territorio. Lo deve fare, è giusto che lo faccia. Abbiate la comprensione di capire che stiamo parlando di una Provincia che ha risorse inimmaginabilmente minori in termini di dimensioni rispetto a quando era Presidente Rosanna Repole e abbiamo trovato problemi un po' dappertutto soprattutto sulle strade, ma anche sulle scuole. Una situazione legata anche alla legge di stabilità. Il Patto di Stabilità dal 2011 aveva bloccato gli investimenti in tutta la provincia. Non è una questione di governi, di colori politici dei governi. È un dato che registriamo drammatico dal 2012. Nell'immaginario collettivo dei parlamentari le Province erano scomparse e i governi quando hanno fatto le proposte delle Leggi di stabilità hanno ritenuto che le Province dovessero morire per mancanza di ossigeno. Noi non vogliamo resistere a tutti i costi, vogliamo semplicemente, finché siamo in azione, finché siamo in carica, finché siamo in attività, fare tutto quello che è possibile soprattutto per le scuole perché non è giusto che ci sia un gap così forte tra le scuole della Campania e le scuole del resto d'Italia in termini di ambiente, di ambienti per l'apprendimento, di qualità dell'edilizia scolastica, di certificazioni, tutte cose di cui dobbiamo prendere atto. Siamo negli ultimi anni retrocessi in questa graduatoria. Evidenzio che anche sulle scuole siamo pronti a collaborare per un dimensionamento scolastico condiviso dai sindaci, ma che sia in una logica più intelligente di come non abbiamo provato a fare lo scorso anno. Lo scorso anno abbiamo registrato la gelosia di campanile. Tutti quelli che dicevano nel mio comune non si toglie la dirigenza scolastica a costo di non averla. Perché questo è successo. Abbiamo registrato addirittura la rinuncia ad avere un dirigente full time in quel comune perché nessuno rinunciava o faceva un piccolo passo indietro. Questo, secondo me, non è intelligente, non si può più fare. Sull'edilizia scolastica siamo pronti a proporre alla Regione Campania, ed io ho avuto un cordiale colloquio con il Presidente De Luca, un accordo di programma che in qualche modo metta insieme le risorse della Provincia su quello che sarà l'avanzo di amministrazione e le risorse della Regione che attraverso i fondi BEI e quelli stanziati dalla Buona Scuola posso garantire non solo sull'edilizia vera e propria, ma proprio sulla qualità degli ambienti attraverso degli investimenti che non sono più rinviabili. Sarebbe una risorsa importante, ma soprattutto se questa risorsa consente di mettere in moto degli attrattori. Lo sono. In alcuni pezzi della provincia questi attrattori. C'è la scuola enologica di Avellino che è nella competenza della Provincia. C'è necessità di un istituto alberghiero più importante che in qualche modo guardi anche oltre il quinquennio. Ci sono proprietà della Provincia che vanno valorizzate: il castello di Gesualdo, ma anche la Prefettura. Lo dico al Sindaco di S. Angelo, lì si tratta di un investimento nel senso che spendiamo meno di 200 mila euro, ma non possiamo immaginare che nel centro di Avellino, a Corso Vittorio Emanuele per lavori che si sono completati nel 2008 e che hanno lasciato una parte dell'immobile senza pavimenti, senza riscaldamenti, è inimmaginabile che sia perso tanto tempo e che non si sia intervenuto finora soprattutto quando questo arriva in un momento in cui c'è una riorganizzazione della presenza del Governo nelle periferie ed anche attraverso gli uffici delle Prefettura. E se la Prefettura continua ad avere dei fitti passivi, rischia da questo punto di vista di essere spazzata via come è successo con la Banca d'Italia. Allora io credo che c'è una intelligente necessità di recuperare risorse, non possiamo non farlo, soprattutto per gli interventi che riguardano le scuole. C'è però anche la necessità di capire che stiamo riorganizzando l'ufficio gare perché prima ogni Settore faceva le gare per conto proprio. L'abbiamo centralizzato, lo potenzieremo pur nella consapevolezza delle difficoltà che ci sono in questo momento: abbiamo meno personale di prima, da anni non abbiamo più sostituito il personale che è andato in pensione, non possiamo nemmeno fare comandi e distacchi perché distaccare o comandare da un altro ente che già paga lo stipendio sarebbe a costo

zero per lo Stato e la finanza pubblica. Abbiamo due dirigenti rispetto ai dieci che avevamo fino al 2011. Quindi da questo punto di vista dovrete anche in qualche modo comprendere, però sull'ufficio gare faremo il possibile per arrivare al 31 dicembre a pubblicare, se non di aggiudicare, tutte una serie di gare che riguardano le strade così da evitare il grido di dolore che da tante parti della provincia giunge fino a noi e che riguarda anche le strade del Comune di Ariano Irpino che non è secondario. Sono 1.600 km di strade, comprendete questo e comprendete il blocco che c'è dal 2011, ripeto, non dovuto né agli uffici né alla parte politica che ha governato la Provincia in questi anni.

Detto questo vi ringrazio. Colgo l'occasione per dire che, in particolare lo dico a Rosanna Repole, che ha sollecitato anche con interviste di recente questa cosa, noi riprenderemo il discorso del tavolo dello sviluppo senza voler calpestare i piedi a nessuno. È giusto che il Comune di Avellino abbia le sue iniziative per quello che riguarda l'area vasta; è giusto che l'Alta Irpina abbia messo in moto questo meccanismo per altro riconosciuto da Governo e Regione Campania per il progetto Alta Irpina, però credo che c'è un'altra parte d'Irpinia che in qualche modo deve dire la sua in quella che è la progettazione, la pianificazione dei fondi europei.

Per quanto riguarda la società partecipate, noi non abbiamo la necessità di partecipare necessariamente in una serie di società. Io credo che il Consiglio Provinciale valuterà con attenzione le partecipazioni societarie che ci sono in tante società e enti. Irpiniambiente presenta tecnicamente un bilancio in utile d'esercizio, parlo del conto economico che ha degli utili d'esercizio ordinari; ma mettiamo pure che c'è lo stato patrimoniale e lo stato di patrimoniale è fatto anche di crediti spero esigibili e di debiti che si devono pagare. Naturalmente, capisco che tutti i sindaci hanno difficoltà perché la TARI è sempre più elevata, molti cittadini non la pagano, molte imprese sono elusori o evasori, in questa situazione capiamo la difficoltà. Però il ciclo dei rifiuti mi auguro che esca dalla responsabilità provinciale al 31.12.2015, dipenderà dai sindaci, dipenderà dall'ATO rifiuti, dipenderà da quello che faremo immaginando ed augurandomi però di andare anche meglio senza rischi e senza crisi né aziendali né occupazionali.

Grazie per la vostra disponibilità e la vostra pazienza”.

Alle ore 12:20 viene sciolta l'Assemblea

Il Dirigente del Servizio Finanziario per l'Attestazione che la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Lì,

**IL DIRIGENTE
Avv. Filomena BILANCIO**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE _____

Lì _____

**IL DIRIGENTE
Avv. Filomena BILANCIO**